

# Compagnia

Riccardo Fogli

Poi e poi  
ci siamo noi,  
noi con i nostri tempi:  
tempi di astronomia,  
pianeti che cadono giù,  
stelle che non brillano più;  
e noi, se vuoi, al riparo in qualche cantina,  
vicini su un letto di fortuna  
mentre passa su noi il duemila;  
e poi e poi alla larga dai tristi e dai santoni,  
lontani da un mondo che va in frantumi  
noi non ci perderemo mai.

Compagnia,  
vecchia mia,  
siamo buona poesia  
siamo il centro di una vita che rotola via;  
che sarà, che saremo chissà  
tutto qui cambierà:  
forse tutto, ma non  
io e te.

Poi e poi  
ci saremo noi,  
coi nostri vecchi tempi:  
tempi di melodia,  
di amici che non vanno via,  
di chissà che diavoleria;  
e noi, se vuoi, razza di chi poi s'innamora  
anche sopra una polveriera,  
via dalla gente che dispera;  
e poi e poi notti che andranno a meraviglia,  
insieme lontani mille miglia  
non saremo soli mai.

Compagnia,  
vecchia mia,  
siamo grande magia  
siamo dentro a un incantesimo che ci porta via;  
che accadrà, che faremo chissà  
nel futuro che c'è  
tutto cambia, ma non  
io e te.

Compagnia,  
vecchia mia,  
siamo buona poesia  
siamo gli attimi di un tempo che scivola via;  
che sarà, chi saremo chissà  
tutto qui cambierà  
forse tutto, ma non  
io e te.

Compagnia,  
vecchia mia,  
siamo grande magia  
siamo un punto in un mare che naviga via;

che accadrà, che faremo chissà  
nel futuro che c'è  
tutto cambia, ma non  
io e te.